

## **DEGRADO. Risse in via Dominutti e nella zona delle ex Cartiere tra i ragazzi e i loro «papponi» La prostituzione è anche maschile I residenti hanno chiesto aiuto al sindaco**

Alessandra Vaccari

Non c'è soltanto la prostituzione femminile sulle nostre strade. C'è anche quella maschile. E anche di questa l'ordinanza del sindaco Flavio Tosi, che vuole arginare il fenomeno nella nostra città, dovrà tenere conto.

Si parla poco degli uomini, soprattutto ragazzini, che si vendono. È faticoso affrontare argomenti simili, eppure ci sono alcuni luoghi della nostra città dove da anni si incontrano gli omosessuali alla ricerca di piaceri proibiti. Ma la situazione rischia di degenerare. Perché chi si vende, spesso, omosessuale non è.

All'origine della decisione c'è la voglia o la necessità di avere soldi facili in tasca. Così alla prostituzione si mischiano l'alcol e la droga per affrontare una situazione sessuale non voluta, ma decisa. E spesso chi abita in zona è costretto a subire i litigi in strada.

L'altra notte in zona ex Cartiere c'è stata l'ennesima rissa tra ragazzini moldavi e chi li gestisce. Le urla hanno svegliato i pochi residenti della zona che hanno sentito le frasi volgari. In discussione tra il prostituito e il suo «pappone» c'era la tariffa pattuita per la prestazione e il non congruo compenso in percentuale.

Dopo questo ennesimo episodio chi abita da quelle parti ha chiesto subito un appuntamento con il sindaco.

Sono anni che quella zona è punto di incontro. Ma per molto tempo la situazione è rimasta gestibile. Auto che transitano, sfanalano, rallentano. Ragazzi che si avvicinano al conducente che abbassa il finestrino. La richiesta della prestazione e poi l'accordo sul prezzo. Spesso il giovane sale sull'auto del cliente, va a consumare e torna in via Dominutti e dietro il centro Coni.

C'è chi accetta di passare la notte dal cliente e il prezzo sale. Sul prezzo della prestazione basta alle volte aggiungere una doccia, una cena e una maglietta per avere qualche attenzione in più. E anche in questi casi, come per le femmine c'è chi accetta di fare sesso non sicuro perché il cliente, che alle volte è sposato e con figli, lo richiede.

Il rischio di contrarre malattie veneree quindi non resta limitato alla coppia, ma viene purtroppo allargato alle partner che ignorano la seconda vita del loro compagno. E la malattia non è l'unico rischio. Più di qualcuno al mattino s'è svegliato con la casa svaligiata.

Negli ultimi anni la prostituzione da parte di persone straniere, specialmente extracomunitarie perché ricattabili in quanto spesso privi di permesso di soggiorno ha superato numericamente quella locale.

Si tratta in genere della tradizionale prostituzione da «ultima risorsa», come viene chiamata da chi studia questi costumi.

Un fenomeno particolarmente recente è l'arrivo di una nuova generazione di prostituiti provenienti soprattutto dall'America Latina; spesso si tratta di persone con un grado di cultura anche medio-alto.